

I CONCERTI DI PRIMAVERA 2020

SASSARI 27 FEBBRAIO - 19 MAGGIO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con il patrocinio del



Comune di Sassari



Fondazione
di Sardegna

In collaborazione col Conservatorio Luigi Canepa



Liceo Classico, Musicale e Coreutico
"D. A. Azuni"



ASSOCIAZIONE CULTURALE
INIZIATIVA C.A.M.T.



Ellipsis sostiene l'Associazione di
Oncematologia "Marianela Pinna" Onlus



I CONCERTI DI PRIMAVERA 2020 SASSARI 27 FEBBRAIO – 19 MAGGIO ore 21

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO - Sala "Pietro Sassu"

TRIO DES ALPES

HANA KOTKOVÁ violino, CLAUDE HAURI violoncello
CORRADO GRECO pianoforte

AMBRA ALBEK viola

Musiche di Mozart e Dvorák

LUNEDÌ 16 MARZO - Sala "Pietro Sassu"

"A BEETHOVEN" " LUDWIG ENSEMBLE

LUISA SELLO flauto, GABRIELE PIERANUNZI violino
DIMITRI MATTU viola, ANGELA OLIVIERO pianoforte

LUNEDÌ 6 APRILE – CHIESA DI SAN GIACOMO

**"LE SETTE PAROLE DI NOSTRO SIGNORE
GESÙ CRISTO SULLA CROCE"**

CORO DELL'ASSOCIAZIONE POLIFONICA S. CECILIA

MATTEO TARAS direttore

EMANUELE FLORIS voce recitante

Musica di Charles Gounod

GIOVEDÌ 12 MARZO - Sala "Pietro Sassu"

"ELLA VON SCHULTZ ADAIĘWSKY, UN RISCATTO DALL'OBLIO"

CRISTINA DEL TIN soprano

ANDREA RUCLI pianoforte

Introduzione di Gian Nicola Spanu,
musicologo (Conservatorio Luigi Canepa)

GIOVEDÌ 26 MARZO - Sala "Pietro Sassu"

VADIM TCHIJIK violino

ARMINE VARVARIAN pianoforte

Musiche di Dvorák, Tchaikovski e Prokofiev

GIOVEDÌ 16 APRILE - Sala "Pietro Sassu"

NAMASTE ENSEMBLE

GUIDO ARBONELLI, NATALIA BENEDETTI clarinetti

MARIA CHIARA FIORUCCI arpa

MICHELE FABRIZI pianoforte

*Musiche di compositori statunitensi in collaborazione con
LICA - Long Island Composers Alliance*

MARTEDÌ 21 APRILE - Sala "Pietro Sassu"
"LA NONA SINFONIA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN"
DUO PIANISTICO A QUATTRO MANI
CARLA AVENTAGGIATO e MAURIZIO MATARRESE

GIOVEDÌ 7 MAGGIO - Sala "Pietro Sassu"
ANTONIO PUGLIA clarinetto
MARIANO MELONI pianoforte
Musiche di Brahms, Schumann, Poulenc e Grgin

MARTEDÌ 28 APRILE - Sala "Pietro Sassu"
FRANCO VIGORITO flauto
MAURO RUSSO fagotto
ANASTASIA FROLOVA pianoforte
Musiche di Breval, Donizetti e Morlacchi

MARTEDÌ 19 MAGGIO - Sala "Pietro Sassu"
PASQUALE IANNONE pianoforte
Musiche di Beethoven, Chopin e Liszt

ABBONAMENTO

INTERO EURO 65 - **RIDOTTO A** OVER 60 **EURO 55** **RIDOTTO B** UNDER 25 E ABBONATI CONCERTI DI PRIMAVERA 2019 **EURO 45**
RIDOTTO C UNDER 18 E STUDENTI CONSERVATORIO, LICEO AZUNI E UNIVERSITARI CON CARD UNISS, DOCENTI CONSERVATORIO E LICEO AZUNI, SOCI ASSOCIAZIONE ONLUS DI ONCOEMATOLOGIA M.A.PINNA **EURO 25**

SERALI

INTERO EURO 10 - **RIDOTTO** OVER 60, UNDER 25 E STUDENTI UNIVERSITARI CON CARD UNISS **EURO 8**

ATTIVITÀ COLLATERALI ALLA RASSEGNA in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Canepa"
DAL 20 AL 22 MAGGIO MASTERCLASS DI PIANOFORTE A CURA DEL M° PASQUALE IANNONE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ELLIPSIS - Via Taramelli 2/D - Sassari Tel. 079-298371 / Cell. 339-2206362 388-3514597
ellipsis.prenotazioni@yahoo.com www.ellipsismusica.it / e-mail: ellipsismusica@yahoo.it

 @ellipsis_musica  associazione musicale ellipsis

TRIO DES ALPES

HANA KOTKOVÀ violino

CLAUDE HAURI violoncello

CORRADO GRECO pianoforte

AMBRA ALBEK viola

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto per pianoforte n. 1 in Sol minore K 478

Allegro

Andante

Rondò

ANTONÍN DVORÁK

Quartetto n. 2 in Mi bemolle Maggiore op. 87

Allegro con moto

Lento

Allegro moderato, grazioso

Allegro ma non troppo (Finale)

*“Individualmente ottimi ma ancor più efficaci nell’azione d’insieme” scriveva la Gazzetta di Mantova in occasione di un concerto tenuto dalla formazione italo-svizzera “**TRIO DES ALPES**” presso il Teatro Monteverdi di quella città. Questa è certamente una delle peculiarità di questa formazione: tre personalità di spicco riunite con l’intento di raggiungere l’essenza di ciò che la musica da camera richiede, cioè di fondere in un dialogo comune personalità musicali distinte al fine di ottenere un unico corpo sonoro.*

HANA KOTKOVÁ è stata definita “solista sublime” sul New York Times. E di una violinista “seducente, ricca di meraviglie” ha parlato The Strad in occasione della prima esecuzione americana, nel 2012, di “Violin and Orchestra” di Morton Feldman al Lincoln Center di New York, città che già l’aveva vista esordire l’anno precedente alla Carnegie Hall. Fra i numerosi riconoscimenti la vittoria al prestigioso Concorso internazionale “Primavera di Praga”. Di primo piano il suo impegno in ambito cameristico, in particolare con il Trio Smetana di Praga nei primi anni 2000. **CLAUDE HAURI** è concertista affermato, già primo violoncello in varie formazioni, dall’Orchestra Giovanile Mondiale in gioventù a formazioni dedite in particolare alla musica contemporanea quali l’“Ensemble Algoritmo” di Roma, divenendo uno degli interpreti di



riferimento per tale repertorio. Il pianista **CORRADO GRECO** contribuisce in maniera fondamentale alla musicalità del Trio, anche grazie alle sue numerose esperienze cameristiche con partner illustri quali Bruno Canino, Rodolfo Bonucci, Mario Ancillotti, Giovanni Sollima, Mario Caroli, Massimo Quarta, Lorna Windsor, e con membri dei Berliner Philharmoniker. I programmi musicali abilmente congegnati e spesso impreziositi da un filo conduttore sono il segno distintivo del complesso, prevedendo opere note e meno note del repertorio,

spesso con l'intento di riscoprire pagine ingiustamente desuete. Peculiarità di ogni approccio è la cura del dettaglio nel rispetto del testo originale, alla ricerca delle intenzioni originali del compositore. Il successo e i riconoscimenti ottenuti finora dimostrano la validità di tale lavoro: il Trio si è esibito in importanti Festival europei quali il Ljubljana Festival, Nancyphonies, Alba Music Festival, Festival Piano Echos, e per Associazioni prestigiose quali la Società della Musica di Mantova e le Settimane musicali internazionali di Alghero. A partire dal 2011 il Trio ha effettuato tournée negli Stati Uniti, in Brasile, Spagna, Italia, Austria e Svizzera. Di recente è stato invitato dalla UMBC di Baltimora (USA) nell'ambito di un progetto ideato dal Trio e dedicato alla musica di compositrici del XX secolo e contemporanee con numerose prime esecuzioni, masterclass e concerti da camera con colleghi docenti; negli scorsi mesi ha anche eseguito i tripli concerti di Ghedini, Schnyder e Martinu, quest'ultimo con la prestigiosa Orchestra da Camera di Mantova. L'anno 2015 ha infine

visto la pubblicazione del primo CD per l'etichetta Dynamic intitolato "XX Century Women Composers" con le musiche di Beach, Boulanger e Clarke. Il CD ha ottenuto molte lusinghiere recensioni tra cui quella della prestigiosa rivista Gramophone che così ha scritto: Clarke's 1921 Trio is the real revelation... It also gets by far the best performance – fluent, committed and wonderfully energetic throughout



AMBRA ALBEK è attiva come violista e violinista. È stata allieva di Alberto Lysy e si è diplomata con Igor Karsko al Conservatorio della Svizzera italiana. Si è poi perfezionata presso la scuola universitaria di Zurigo/Winterthur con Rudolf Koelman (diploma di concertista con il massimo dei voti) e in viola con Wendy Champney, studiando inoltre con Keiko Wataya, Friedemann Rieger ed il quartetto Carmina. Assieme alla sorella gemella Fiona ha ottenuto il master in musica da camera presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola sotto la guida del pianista Pier Narciso Masi. La sua carriera concertistica, assieme alla sorella gemella Fiona, si svolgeva su scala internazionale e le ha portate a partecipare a manifestazioni e festival in Europa, negli Stati Uniti, in Australia, Sudamerica e Cina. Tra i numerosi compositori che hanno scritto per il Duo Albek sono certamente da citare William Perry e Alessandro Lucchetti. Prima della prematura e recente scomparsa di Fiona sono riuscite a incidere l'ultimo cd intitolato "Roaring Dramas" per l'etichetta VdeGallo, che ha ottenuto ottime critiche negli USA

GIOVEDÌ 12 MARZO – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA - ORE 21

ELLA VON SCHULTZ ADAÏEWSKY, UN RISCATTO DALL’OBLIO

Introduzione di Gian Nicola Spanu, musicologo (Conservatorio Luigi Canepa)

CRISTINA DEL TIN soprano **ANDREA RUCLI** pianoforte

Tre Rondel (Charles Duc d’Orleans)

*Dieu! Qu’il la fait bon regarder
Au printemps
Rondel Allez-vous en, allez, allez*

Sarabande per piano solo

Gavotte per piano solo

Serenade “Schönheitszauber” per piano solo

dai XXIV Preludi per canto e pianoforte: Libro I.

I. Inschrift, II. Erster Schnee, III. Rasche Fahrt, IV. Die Wüste, V. Das Lied der Frauen, VI. Friede auf dem Athosberg, VII. Weihnachtsgesang, VIII. Oktober, IX. Worte, X. Von Hörensagen, XI. Die Tanne, XII. Voraussetzung

Danze della Val di Resia

6 piccoli pezzi per pianoforte su arie popolari resiane raccolte nel tardo ‘800 da Ella von Schultz Adaïewsky,
I. Vivace, II. Vivace con brio “Stika”, III. Allegro, IV. Moderato, V. Allegro moderato, VI Molto vivace “La guerra”

dai XXIV Preludi per canto e pianoforte: Libro II

XIII. Verspätung(Nach einem Motiv von B.G.), XIV. Sehensucht nach Vergessen, XV. Der Kanker, XVI. In Memoriam (Elegie), XVII. Schall aus der Ferne, XVIII. Und..., XIX. Das träumende Lied, XX. Fragen, XXI. “Ave Maria”, XXII. Bäumlein im Winde, XXIII. Einsicht (Nach einem Motiv von B.G.), XXIV. Wiegensang.

La personalità di Ella Adaiëwsky rappresenta senza dubbio una delle figure femminili più interessanti tra quelle operative dalla fine dell'Ottocento all'inizio del secolo scorso. La sua levatura artistica e il suo spessore culturale le consentirono di lasciare ampia traccia in veste di pianista, compositrice e musicologa attiva in un contesto effettivamente europeo. La poliedrica operatività, i contatti ai massimi livelli artistici e scientifici, la dimensione transnazionale dei suoi interessi e della sua esistenza rendono Ella Adaiëwsky una figura carica di valenze simboliche, capace di evidenziare l'energico riscatto del pensiero femminile in un'epoca ancora poco propensa - soprattutto in questi ambiti - a una considerazione paritaria dei sessi, e in grado di tracciare le fondamenta di una identità culturale autenticamente europea, radicata nell'analisi storica e contemporaneamente protesa a profetiche aperture d'indagine in campi di tuttora piena attualità.

Elisabeth von Schultz, meglio nota con il nome d'arte di Ella Adaiëwsky, nacque a San Pietroburgo il 10 febbraio 1846 (secondo il calendario giuliano) da madre tedesca del Nord e da padre baltico. Sviluppò precoci doti pianistiche sotto la guida di Adolph Henselt, musicista e didatta di fama mondiale attivo presso la corte degli zar, e dall'età di quindici anni iniziò un'intensa attività concertistica, non solo in Russia ma anche in Germania, Polonia, Francia e Inghilterra. Suo compagno di studi (Strumentazione e Composizione) nel Conservatorio di San Pietroburgo appena fondato da Anton Rubinštejn e nel corso della sua lunga esistenza Ella Adaiëwsky ebbe occasione di intrattenere rapporti umani e professionali con il Gotha musicale del tempo: Berlioz, Gounod, Rossini, Liszt, Brahms e Clara Schumann. Delusa dal divieto politico di rappresentazione in cui era incorsa la sua opera *Zarja, l'aurora della libertà*, imperniata sul tema dell'abolizione della servitù della gleba, nel 1882 si allontanò definitivamente dalla Russia e iniziò a condurre una vita itinerante tra Parigi, Berlino, Vienna e soprattutto Venezia, dove risiedette abbastanza stabilmente per oltre vent'anni. Durante le ferie estive, spesso trascorse a Tarcento, ospite nella villa di Luigi Armellini, ebbe modo di collaborare con Jan Baudoin de Courtenay, caposcuola della linguistica russa, supportando le sue ricerche glottologiche nell'area friulana e slovena con pionieristiche indagini etnomusicologiche condotte nella Valli del Natisone, di Resia e del Torre. Dagli anni '10, privata di rendite e possedimenti in seguito alla rivoluzione d'ottobre, sospettata di attività di spionaggio filorusso, condusse vita ritirata in Germania, dove morì ottantenne a Bonn, nel 1926.



CRISTINA DEL TIN, soprano leggero, inizia lo studio del canto con il soprano F. Scaini, nel 2012 consegue il diploma di Canto al conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Attualmente iscritta al biennio al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine sotto la guida del baritono D. Balzani. Ha seguito masterclass con L. Serra, M. Devia, L. Di Fiore, S. Lowe, M. Lippi. Perfeziona la tecnica e il repertorio con il soprano leggero A. Dell'Oste. Nel 2010 e nel 2011 ha debuttato a Venezia "La Cecchina" di Piccini e "I due timidi" di Rota allestiti dalla fondazione Teatro La Fenice. In seguito con l'accademia Lirica Santa Croce debutta "Don pasquale" di Donizetti e "Rigoletto" di Verdi. Attiva anche nel campo della musica contemporanea, nel 2011 esegue l'opera di L. Nono "Das atemde Klarsein", in seguito ha collaborato con compositori contemporanei (G. Boselli, M. Lenzi. Brandolisio) eseguendo anche dei brani inediti.

ANDREA RUCLI, pianista, suona da più di trenta anni sia come solista che in svariate formazioni cameristiche, collaborando con figure di primo piano del concertismo internazionale. Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Kuhmo in Finlandia (dove sarà ospite nel 2029 per la 16a volta), Portogruaro (per 10 edizioni), Teatro Olimpico Vicenza, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, del Cantiere di Montepulciano, della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Festival A Tempo di Podgorica, dell' Osnabrücker Musikfestival "Classico con brio" e dello Stiffestival in Olanda. Ha recentemente debuttato come solista con orchestra nella sala Brahms al Musikverein di Vienna. Tra i vari Cd registrati spiccano i due con le opere per pianoforte e per musica da camera - registrate in prima mondiale - della compositrice russa Ella Adaiëwsky, frutto di un quinquennale lavoro di riscoperta promosso dall'Associazione Sergio Gaggia, di cui si sono più volte occupati anche le riviste Amadeus, Musica e Radio 3 Suite. Nel gennaio 2010 e nel febbraio 2013 si è esibito per i "Concerti del Quirinale" in diretta radiofonica sul III canale RAI ed in circuito Euro Radio, presentando rispettivamente "La Pantomima Rinata", produzione della Gaggia 2006, ricostruzione musicale di Vladimir Mendelssohn della Pantomima k446 di W.A. Mozart, con una commedia dell'arte appositamente scritta da Quirino Principe e un programma pensato per la giornata del Ricordo. È titolare della cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio Tartini di Trieste.

LUDWIG ENSEMBLE

LUISA SELLO flauto **GABRIELE PIERANUNZI** violino **DIMITRI MATTU** viola **ANGELA OLIVIERO** pianoforte

A BEETHOVEN

Serenata op. 25 in Re Maggiore per flauto, violino, viola (1801)

Entrata-Allegro, tempo ordinario d'un minuetto, Allegro molto, Andante con variazioni, Allegro scherzando e vivace, Adagio-Allegro vivace e disinvolto

Variazioni sul tema del Flauto Magico WoO 46 per viola e pianoforte (1801)

“Bei Mannern, welche Liebe Fuhlen”

Variazioni sul tema “Se vuol ballare” WoO 40 per violino e pianoforte (1792-93)

Variazioni su temi popolari op. 105 n. 2 e n. 3 per flauto e pianoforte (1819)

*Von edlemgeschlecht war Shinkin” (Scozia)
“A Schusserl und ein Reindl” (Austria)*

Trio op. 11 n. 4 in Si bemolle Maggiore per flauto, viola, pianoforte (1797)

Allegro con brio, Adagio, Allegretto con variazioni

Serenata op. 25 in Re Maggiore per flauto, violino, viola (1801)

Entrata-Allegro, tempo ordinario d'un minuetto, Allegro molto, Andante con variazioni, Allegro scherzando e vivace, Adagio-Allegro vivace e disinvolto

Variazioni sul tema del Flauto Magico WoO 46 per viola e pianoforte (1801)

“Bei Mannern, welche Liebe Fuhlen”

Variazioni sul tema “Se vuol ballare” WoO 40 per violino e pianoforte (1792-93)

Variazioni su temi popolari op. 105 n. 2 e n. 3 per flauto e pianoforte (1819)

*“Von edlemgeschlecht war Shinkin” (Scozia)
“A Schusserl und ein Reindl” (Austria)*

Trio op. 11 n. 4 in Si bemolle Maggiore per flauto, viola, pianoforte (1797)

Allegro con brio, Adagio, Allegretto con variazioni

LUISA SELLO definita dal New York Concert Review artista dalla 'avvincente passione e spontanea cantabilità, con tecnica brillante, eccellente controllo del fiato, suono generoso e grande charme suona in tutto il mondo ed è artista scelta dal Ministero Italiano dei Beni Culturali per rappresentare la musica italiana. Nel suo curriculum figurano i nomi di Riccardo Muti, Teatro alla Scala di Milano, Trevor Pinnock, Alirio Diaz, Wiener Symphoniker, Carnegie Hall, Juilliard School, Philippe Entremont, Karl Leister, Bruno Canino, Thailand Symphony Orchestra e i compositori Salvatore Sciarrino, Aldo Clementi, Rainer Bischof, Adriano Guarneri (prime esecuzioni assolute). Allieva di Raymond Guiot e Alain Marion a Parigi e di Severino Gazzelloni all'Accademia Chigiana di Siena, con studi accademici in Flauto e in Lingue e Letterature Moderne (Laurea e PhD), è titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Trieste, Professore di Dottorato alla New Bulgarian University di Sofia e professore ospite all'Università di Vienna. Artista testimonial della Miyazawa Flute, incide per Stradivarius e Millennium di Pechino.



GABRIELE PIERANUNZI Già allievo di Salvatore Accardo e Stefan Gheorghiu, si impone all'attenzione del pubblico e della critica con una lunga serie di premi internazionali (N.Paganini di Genova 1988 e 1990, T.Varga di Sion, L.Spohr di Friburgo, R.Romanini di Brescia, R.Lipizer di Gorizia, G.B.Viotti di Vercelli, Biennale di Vittorio Veneto). Si è esibito nei principali centri musicali in Italia ed all'estero: Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Accademia Chigiana di Siena, Wigmore Hall di Londra, City of Birmingham Symphony Orchestra, Herculeesaal di Monaco di Baviera, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Opera City Hall di Tokyo, Malmoe Symphony Orchestra, Bournemouth Symphony Orchestra, Franz Liszt Chamber Orchestra di Budapest, Filarmonica G. Enescu di Bucarest, Teatro Regio di Torino, Orchestra G. Verdi di Milano, Settimane Musicali di Stresa,

Festival dei Due mondi di Spoleto, Teatro San Carlo di Napoli, Solisti di Mosca, collaborando con musicisti quali J. Tate, V. Fedoseyev, G. Noseda, A. Ceccato, M. Bamert, A. Kontarsky, R. Kussmaul, N. Goerner, B. Canino, R. Filippini, Yury Bashmet. Su invito del Comune di Genova, ha più volte suonato il "Guarneri del Gesu" appartenuto a N.Paganini. Tra le sue pubblicazioni discografiche ricordiamo il concerto di Kurt Weill op.12 per violino e fiati, con i fiati del Teatro San Carlo e la direzione di Jeffrey Tate per l'etichetta Concerto Classics, l'integrale dei Quartetti per pianoforte ed archi di Mendelssohn per Decca-Universal. Tra i suoi successi più recenti ricordiamo l'invito all'Al Bustan Festival di Beirut nel quale ha eseguito il concerto n. 2 "La campanella" di N.Paganini e l'uscita per la rivista Amadeus (Marzo 19) del CD dedicato a E. Chausson con l'esecuzione del concerto op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi, con la pianista Jin Ju ed il quartetto d'archi del Philharmonia Chamber Players di Londra. Suona il violino Ferdinando Gagliano del 1762, già appartenuto alla grande violinista Gioconda de Vito, gentilmente messo a disposizione dall'associazione Pro Canale Onlus.

DIMITRI MATTU ha studiato viola e quartetto d'archi con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole, dove si è inoltre perfezionato nella musica da camera con Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino e ha approfondito il repertorio contemporaneo del suo strumento con Aldo Bennici. Nel 1983 si è diplomato presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e subito, invitato dal suo maestro, comincia l'attività didattica tenendo una classe di viola nella Scuola di Musica di Fiesole fino al 1995. Dal 1985 al 1997, come vincitore di concorso, diventa membro stabile dell'Orchestra della Toscana con cui già collaborava dal 1981, affrontando un vasto repertorio che spazia dalla musica barocca, sotto la guida di direttori quali Roger Norrington, Renè Clemencic, Frans Brüggen, fino alla musica del '900 e contemporanea sotto la direzione di Rudolf Barshai, Lev Markiz, Mario Gusella, Gianluigi Gelmetti, Bruno Bartoletti, Gianandrea Gavazzeni, Hans Graf. Con la stessa orchestra sono state di particolare rilevanza le collaborazioni con Luciano Berio, come la tournée conclusa con un concerto al "Teatro Alla Scala" di Milano con musiche dello stesso Berio, dirette dall'autore. Fino al 1997 ha inoltre fatto parte del complesso cameristico "I Solisti dell'ORT". Ha collaborato come prima viola con numerose formazioni orchestrali con le quali ha partecipato a tournée in Italia, Francia, Spagna, Austria, Germania, Argentina, Brasile, Cina, Giappone in importanti teatri e sale da concerto tra cui il "Teatro alla Scala" di Milano, l'Auditorium di Santa Cecilia, l'Auditorium della RAI di Torino, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Olimpico di Vicenza, il Teatro comunale di Firenze, la Musikhalle di Amburgo, la Grosser Saal di Salisburgo, la Philharmonie am Gasteig di Monaco. Dal 1995 è titolare di una cattedra di viola al Conservatorio G. Pierluigi da Palestrina di Cagliari. Ha preso parte a numerose incisioni per case discografiche come Europa, Frequenz, Arts, Edipan, Bongiovanni, Dynamic, Emi e televisive e radiofoniche per la RAI. Frequenti anche le collaborazioni con importanti jazzisti tra i quali Lawrence D. Butch Morris, Richard Galliano, Paolo Fresu, Stefano Bollani.



ANGELA OLIVIERO si è formata al Conservatorio di Napoli S. Pietro a Majella alla celebre scuola di Vincenzo Vitale diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Aldo Tramma e successivamente perfezionata all'Accademia Internazionale di Musica "L. Perosi" di Biella alla scuola di Alto Perfezionamento del pianista Aldo Ciccolini. Ha suonato al Festival Internazionale Pianistico RAI-Thalberg, Settimana Internazionale della Musica da camera all'Olimpico di Vicenza, Amici della Musica di Palermo, Ente Concerti di Oristano, Ente Concerti di Nuoro, Festival Brahms di Berna, Festival de Nancy, Festival Puccini di Torre del lago, Salle Messiaen de Grenoble, Musica Insieme di Bologna, Oriental Art Center di Shanghai, Teatro valle di Roma, Società dei Concerti di Milano, Gesteig di Monaco di Baviera, Schlosse Undisburg in Magdeburg. Da sempre attratta dal repertorio della musica da camera collabora con artisti dello spessore di Anna Tifu, Dimitri Mattu, Michel Lethiec, Luca Ranieri, Mario Ancillotti, Danilo

Rossi, Pietro Borgonovo, Massimo Polidori, Trio d'archi di Cagliari. Il suo repertorio cameristico spazia dal duo al sestetto. Le sue performance sono state registrate e trasmesse da Radio Tre RAI sia in qualità di solista che in duo con Dimitri Mattu, tra cui la trasmissione Primo Movimento che ha presentato il loro CD.

VADIM TCHIJIK violino

ARMINE VARVARIAN pianoforte

ANTONÍN DVORÁK

Sonatina op. 100

Allegro risoluto

Larghetto

Scherzo. Molto vivace - Trio

Finale. Allegro

PYOTR ILYICH TCHAIKOVSKY

Souvenir d'un lieu cher op. 42

Meditation

Scherzo

Mélodie

SERGEY PROKOFIEV

Sonata n. 2 op. 94 bis

Moderato

Presto - Poco più mosso del - Tempo I

Andante

Allegro con brio - Poco meno mosso - Tempo I - Poco meno mosso - Allegro con brio

VADIM TCHIJIK, nato nel novembre del 1975, ha iniziato a studiare violino all'età di sei anni e ha tenuto il suo primo concerto a soli otto anni. Ha studiato alla famosa scuola di musica centrale Ciajkovskij a Mosca, al Conservatorio nazionale superiore di musica a Lione, al Conservatorio superiore di musica a Colonia, ottenendo sempre il massimo dei voti. Vincitore di numerosi prestigiosi concorsi internazionali di violino: Concorso N. Paganini a Genova, Concorso P.I.Tchaikovsky a Mosca, Concorso R. Lipizer a Gorizia; Concorso Internazionale a Portogruaro (Italia), Premio Juventus (dal Consiglio europeo), Premio Fondazione Boulanger, Premio Fondazione Natexis Banque Populaire a Parigi, Premio Fondazione Ritter ad Amburgo e Premio della Fondazione Cziffra (Francia). Si è esibito con la Moscow Symphony Orchestra, la Mexico State Orchestra, la North Nederland Symphony Orchestra, la Kharkov Philharmonic, l'Orchestra di Teatro di Genova, la Freiburg Symphony Orchestra, l'Orchestra di Padova e del Veneto, Vasteras Sinfonietta, Ulianovsk Philharmonic, Gunma Chamber Orchestra, Musica Vitae Chamber Orchestra, Yaroslavl Philharmonic, Akademik Baskent Orchestra (Ankara), Kazakhstan Chamber Orchestra, Camerata Coahuila, Orchestre de Normandie, Bryansk Symphony Orchestra e molti altri, diretta da Michel Tabachnik, Jean-Pierre Wallez, Enrique Batiz, Jean Deroyer, Naoto Otomo, Anton Nanut, Peter Csaba, Paolo Peloso ecc. Si è esibito in tutta Europa, Asia, America, nelle sale più prestigiose: Théâtre des Champs-Élysées, Theatre du Châtelet, Salle Gaveau a Parigi, Concertgebouw ad Amsterdam, Dvorak Hall a Praga, Big Hall of Tchaikovsky Conservatory a Mosca, Suntory Hall e Hamarikyu Asahi Hall a Tokyo, Philharmonie a Colonia e Konzerthaus a Friburgo, Palazzo della Cultura a Sofia, Palazzo delle Belle Arti in Messico, Philharmonie a Kiev. Si è esibito in varie trasmissioni radiofoniche e televisive in molti paesi (France Musique, Radio Classique, NHK, France 3, Mezzo, RAI, televisione giapponese, russa, svedese) e i suoi concerti sono stati trasmessi in tutta Europa, Stati Uniti e Asia. È professore di Violino al Conservatorio di Tolosa e tiene corsi di perfezionamento in Europa e in Asia. Suona un violino F. Gagliano realizzato a Napoli nel 1775.



ARMINE VARVARIAN, ha iniziato i suoi studi presso la Central Musical School of Erevan (Armenia), con Zernfira Barseghian, professore della Scuola Igoumnov. All'età di sedici anni, presso Conservatorio Superiore di Erevan, ha iniziato anche gli studi di Musica da Camera, Armonia e Accompagnamento. Nel 1974 entra nel Conservatorio Nazionale e Regionale di Marsiglia, con Pierre Barbizet, dove le conferiscono la Medaglia d'oro. Lo stesso anno, al Conservatorio nazionale e superiore di musica di Parigi inizia gli studi con Dominique Merlet e riceve numerosi primi premi e diplomi. Si è perfezionata con famosi professori di pianoforte come Pierre Barbizet, Jeannine Vieuxtemps, Dominique Merlet, Aquiles Delle Vigne, Eléna Varvarova, Michael Rudy. Ha anche studiato con Geneviève Joy per la musica da camera, Jacqueline Robin per la lettura a vista e Alain Margoni e Jacques Castède per l'analisi musicale. Nel 1981, ha conseguito la laurea CA (Certificat d'Aptitude) che le ha permesso di diventare professoressa permanente presso il Conservatorio di Musica della città di Parigi. Partecipa regolarmente come membro della giuria a diversi concorsi nazionali e internazionali. Si esibisce come solista di concerti e anche in musica da camera con diversi artisti famosi: Laurent Korgia, Dominique de Williencourt, Brigitte Fossey, Quatuor Elysée, François Salque, Amanda Favier, Vadim Tchijik, Hae Sun Kang, Béata Halska, Sergeï Kalinine. È stata invitata a esibirsi in numerosi concerti e festival in Francia e in Europa: a Parigi: Salle Cortot, Théâtre Sylvia Montfort, Institut des Jeunes Aveugles, Cité des Arts, programma radiofonico di France Musique (En Blanc et Noir); in Francia: Festival de l'Orangerie de Sceaux, Festival du Vexin, Festival International de Musique d'Hyères, Festival Automne à Taverny, Château de Champs-sur-Marne, Marsiglia, Lione, Flaine, Salon la Tour, Royant, Montpellier, Bourges, in Normandia (Chaise-Dieu du-Theil, Verneuil sur Avre, Tillières, St Christophe); in Europa: St Père des Rhodens e Gironne (Spagna), Bruxelles (Belgio).

Festival du Vexin, Festival International de Musique d'Hyères, Festival Automne à Taverny, Château de Champs-sur-Marne, Marsiglia, Lione, Flaine, Salon la Tour, Royant, Montpellier, Bourges, in Normandia (Chaise-Dieu du-Theil, Verneuil sur Avre, Tillières, St Christophe); in Europa: St Père des Rhodens e Gironne (Spagna), Bruxelles (Belgio).



LUNEDÌ 6 APRILE – CHIESA DI SAN GIACOMO - ORE 21

CORO DELL'ASSOCIAZIONE POLIFONICA S. CECILIA

MATTEO TARAS direttore

EMANUELE FLORIS voce recitante

LE SETTE PAROLE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SULLA CROCE

Musica di CHARLES GOUNOD

Il culto delle Sette Parole di Cristo è da sempre un rito presente in Sardegna e la Polifonica Santa Cecilia vuole celebrarlo in musica con l'esecuzione de dell'autore francese. Les Sept paroles du Christ sur la Croix di Charles Gounod è un'opera suddivisa in otto brani che descrivono e sottolineano le sette ultime parole del Cristo morente più un prologo iniziale, che introduce gli ultimi momenti della passione; solitamente il rito e la relativa meditazione che ne consegue, veniva svolto durante il venerdì santo, e la musica doveva aiutare le elucubrazioni dopo ogni singola parola. Gounod sceglie di avvicinarsi a questo tema con estrema sensibilità, sfruttando i ricordi musicali del suo viaggio nello stato pontificio e riproponendo quel contrappunto tipico della musica palestriniana, unito alle armonie del romanticismo.

La POLIFONICA S.CECILIA, fondata a Sassari nel 1945, è il coro a voci miste che da più tempo svolge attività concertistica in Sardegna. Ha al suo attivo oltre mille concerti con un repertorio che, grazie all'articolazione dei propri vari organici, spazia dalla polifonia rinascimentale alle grandi opere sinfonico-corali, dalle elaborazioni di canti popolari della regione alla musica moderna e contemporanea. Tanti i successi conseguiti in concorsi nazionali e internazionali testimoniano il livello raggiunto dalla Polifonica nel corso della sua lunga attività: cinque primi, tre secondi e tre terzi premi internazionali (Llangollen, Arezzo, Ibaguè, Torre Vieja), sei primi, quattro secondi, tre terzi premi nazionali (Arezzo, Roma, Pescara) e da ultimo, nel 2013, il Premio del Pubblico al Concorso Corale Internazionale di Spittal an der Drau (Austria), oltre a numerosi altri riconoscimenti. Ha spesso partecipato a importanti rassegne internazionali in Italia e all'estero confrontandosi con complessi vocali d'assoluto livello: 14° Sagra Musicale Umbra (1959), Rencontres Chorales Internationales di Montreux (1964), Incontri Polifonici di Pescara (1980), Festival Spaziomusica di Cagliari (1996 - 2004 - 2007- 2009 - 2011), 5° Festival di Santiago de Cuba (1999), 20° Semana Internacional d'Alava, 3° Jornadas Internacionales de Musica Coral di Burgos (2001), 4° Festival Mundial de Coros a Puebla in Messico (2004), 23° Festival internazionale di Cantonigros (2005), 52° e 57° Certamen Internacional de Torre Vieja (2006-2011), 47° Concorso Internazionale Seghizzi, Gorizia (2008), Festival Choral International di Neuchatel (Svizzera, 2014). Ha effettuato inoltre numerose tournées in tutta l'Europa e in America. La direzione artistica è da gennaio 2018 a cura di Matteo Taras.

NAMASTE ENSEMBLE

GUIDO ARBONELLI e **NATALIA BENEDETTI** clarinetti

MARIA CHIARA FIORUCCI arpa - **MICHELE FABRIZI** pianoforte

LICA - LONG ISLAND COMPOSERS ALLIANCE

OPERE DI ALLEN BRINGS, RICHARD BROOKS, STEVEN ROSENHAUS, GEORGE CORK MAUL

COMPOSTE PER L'OCCASIONE ED ESEGUITE IN PRIMA ASSOLUTA

Il **LONG ISLAND COMPOSITORI ALLIANCE** è uno dei gruppi di compositori più attivi negli Stati Uniti. Dal 1972 rappresenta una forte spinta per l'arricchimento del panorama creativo del territorio di New York e Long Island. L'organizzazione ha presentato più di 300 concerti con più di 1500 nuove composizioni di oltre 100 Autori di New York. È l'unica organizzazione dedicata alla creazione, promozione, presentazione, registrazione e conservazione di musica contemporanea di compositori che vivono e lavorano a Long Island. LICA è un'organizzazione delle arti dal vivo no-profit che presenta concerti da New York City a Suffolk in luoghi differenti: università, biblioteche pubbliche e musei. La missione principale di LICA è quella di rappresentare la comunità di compositori e di presentare il proprio lavoro ad un pubblico nuovo e diverso.

L'**ENSEMBLE NAMASTE** prende il nome dal saluto indiano e significa: "Io onoro in te il luogo ove risiede il paradiso. Se tu sarai in me ed io in te, noi saremo uniti". L'ensemble si propone come entità che va alla ricerca di un linguaggio alternativo per presentare un repertorio musicale molto interessante e in continua evoluzione. Il rapporto tra compositore ed esecutore, sta alla base della filosofia del Namaste Ensemble, al fine di creare una sinergia profonda tra il momento della creazione della composizione e la sua interpretazione. Il Namaste al suo attivo tour in tutto il mondo (Europa, Giappone, America) e sta collaborando con i più autorevoli compositori italiani (G.Garbarino, F.Festa, Mangani, C.Boccardo, N.Oldrini, A.Cavallari) nonché autori internazionali (S.Nichifor, A.Girgn, C.Delgado, O.Ben Amotz, D.Ghezzo,). Innumerevoli le composizioni dedicate al gruppo eseguite in importanti Festival nazionali ed internazionali Festival London Ear Contemporary Music, Festival, Flame (Firenze), NYC Composers (Nyc), Spoleto Festival, Edimburg Fringe Festival, Festival 2 Agosto Bologna.



NATALIA BENEDETTI Diplomata brillantemente in clarinetto, consegue nel 2005 la laurea di II livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Statale di Musica di Perugia. Si è inoltre laureata presso l'Accademia Superiore di Musica di Pescara sotto la guida del maestro Ciro Scarponi. Ha conseguito un Master di I livello in Didattica e Tecnologia della musica presso l'Università degli studi di Perugia Facoltà di Lettere e Filosofia presentando una tesi su "Impostazione del clarinetto". Si è perfezionata, inoltre, con il M^o A. Pay nell'ambito del Festival Pontino a Sermoneta. Ha vinto quindici Concorsi Nazionali ed Internazionali tra i più importanti Tresa, A.R.A.M. di Roma con menzione speciale, Castel S. Angelo Roma, Città di Genova, Città di Sorrento, T.I.M. di Roma. Ha al suo attivo numerosi concerti in varie formazioni cameristiche con le quali ha partecipato ad importanti Festivals quali Biennale di Venezia, Todi Festival, Gubbio Festival, Festival di Spoleto ed. 1997, Festival di Reikjavik (Islanda) nel 2010, Festival di Edimburgo ed. 1997, XXVIII Festival de la Habana, ed inoltre alla Sagra Musicale Umbra ed.'97 e '98 durante la quale sono state eseguite musiche di P.Glass sotto la sua direzione, in prima esecuzione assoluta ed incise per la casa discografica Quadrivium. Ha effettuato tournées in Europa, America e Asia, ottenendo sempre consensi di pubblico e di critica. Ha inoltre registrato per la RAI radiotelevisione Italiana e per la RTL radiotelevisione di Lussemburgo e la BBC Radio. Collabora con il M^o Garbarino e fa parte dell'Ensemble "Umbria Art Ensemble", da

lui diretto, in qualità di primo clarinetto. Partecipa costantemente ai concerti del FLAMEsemble. È stata invitata dalla Stanford University della California, dalla East High California University ad eseguire il concerto "Derivation" di Morton Gould e alla prima edizione 2013 del London Eyar Festival di Musica Contemporanea a Londra. Svolge regolarmente attività concertistica in Italia e all'estero.

GUIDO ARBONELLI perugino, ha svolto gli studi musicali al Conservatorio della sua città con il M^o Ciro Scarponi, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Come solista e performer, ha fatto parte delle orchestre della Rai di Torino e Napoli, Stettino-Polonia, Metro Chamber in Brooklyn-Usa, orchestra di Sanremo, orchestra di Arezzo, NIS Symphony orchestra (Serbia), Orchestra Sinfonica di Perugia e dell'Umbria, I Solisti di Perugia, Arturo Toscanini orchestra e Queen's College orchestra-Usa, Orchestra Sinfonica di Constanta-Romania, orchestra teatro di Bologna ed ha tenuto il corso per Professori d'orchestra presso il Teatro lirico Sperimentale di Spoleto nell'anno 2007. Ha collaborato con compositori contemporanei di livello internazionale (Dedman, Sulpizi, Donatoni, Grillo, Gentile, Risset, Testi, Strobl, Ben-Amots, Rands, De Smet, Chasalow, Ghezzi ecc. Circa 350 sono le composizioni a lui dedicate. Ha collaborato con le più importanti istituzioni italiane ed è stato ospite d'importanti festivals internazionali. Dal 1984 al 1994, Arbonelli ha vinto 13 primi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Di particolare rilievo nel 1995, il "International gaudeamus interpreters competition" tenutosi a Rotterdam che lo annovera tra i più abili e credibili esecutori di livello internazionale. Ha inciso per Navona records (North Hampton), ICIA_IAEF, Innova recording (Usa), Sky, RAI international Stradivarius, Sedam, Hyperprism, RaiTrade, Sinfonica, Music Fund (Bratislava), ALIA musica, AFM, Ipsar, Phoenix, Domani Musica, Aliamusica, Auralit/Mnemes, Rusty records, Extraplatte (Austria), Pentaphon, Capstone e New World Records (Usa), Egea, Agenda, Mps e UK M2 (Inghilterra), Rara, Pizzicato, Eridania, Crescendo, Map, Cemat e sue esecuzioni sono state trasmesse dalla radio Taukay, francese, italiana, israeliana, rumena, ungherese, australiana, californiana, slovena, vaticana, olandese, serba, brasiliana, svedese, maltese, austriaca, uruguayana, belga, cilena, coreana, canadese e americana, Sky, RAI International. È autore di metodi di studio, trascrizioni e composizioni editate da Carisch, Brotons & Mercadal (Spagna), Mnemes, Sinfonica, Eridania, Map, Santabarbara, Pagani, Pizzicato, Agenda, Lantro (Belgio), Tactus, Comar. Con le composizioni "Immagini da Auschwitz" e "Tarata-ta" ha vinto premi di composizione. La sua composizione "ELABORAZIONI" per sax è stata scelta dalla FFEM francese come "brano imposto" in tutte le scuole della Francia. Già docente al Politecnico "Scientia e ars" di Vibo Valentia e al Conservatorio di S.Cecilia in Roma per l'indirizzo "esecutivo" di clarinetto del Diploma accademico biennale di II livello svolge attività didattica al Conservatorio in Firenze e tiene masterclasses collaborando con il CRDM (centro ricerca divulgazione musicale).





MARIA CHIARA FIORUCCI (Perugia 1984) arpista eclettica, svolge la sua attività, sia in ambito cameristico, che orchestrale con particolare attenzione alla musica contemporanea da camera, ricercando e collaborando attivamente con alcuni tra i più importanti compositori italiani e americani. Prima esecutrice e dedicataria, di numerose opere, in particolare di Betta, Gentile, Rebora, Festa, Santucci, Scapecchi, Garcia, Hayakawa, Klein, Gach, Bauman, Richardson e Rosenhaus, incidendo in prima assoluta per Capstone records, ICIA e Rai Trade. Le sue esecuzioni sono state trasmesse in diretta Rai, Radio Cemat, Radio 5 e Radio Vaticana. Collabora in veste di solista e orchestrale con importanti istituzioni quali Icarus Ensemble, Nbla Ensemble, Orchestra Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Teatro Petruzzelli di Bari, Orchestra Sinfonica di Roma, Seoul Central Symphony Orchestra, Moscow Symphony Orchestra, sotto la direzione di illustri maestri tra cui: Tiboris, Stade, Palleschi, Morricone, Piovani, Uliarte, Bressan, Renzetti, Angius, Brochot, Palumbo, Yanko, Nosedà, Reck, Coleman, Tomashek e Bisanti, incidendo in prima assoluta per Naxos e Brilliant Classic l'integrale del repertorio sinfonico di autori italiani, in particolare, Respighi e Casella. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, in particolare: Croazia, Francia, Austria, Thailandia e Stati Uniti, esibendosi in prestigiose sale: Thailand Cultural Center -Bangkok, Goldener Saal - Musikverein di Vienna, Stefaniensaal - Graz e Universitätsaula - Mozarteum Salisburgo e Symphony Space Hall in New York. Laureata con 110 e lode, presso il Conservatorio di musica di Perugia, si perfeziona con i maestri Bertuccioli, Bini, Liber, Tarrete e Prandina, approfondendo anche lo studio del repertorio jazzistico, perfezionandosi con l'arpista Stickney.

MICHELE FABRIZI. Nato nel 1980 ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 6 anni con il maestro P. Leonardo Bellonci. Nel 1991 si classifica al 3° posto alla Coppa pianisti d'Italia di Osimo, nel 1999 viene ammesso al Conservatorio di Perugia dove si diploma brillantemente nel 2003 sotto la guida del maestro Franco Fabiani. Nello stesso anno ottiene un 3° posto al Concorso Pianistico Internazionale "Masin" di Sangemini. Per cinque anni consecutivi ha frequentato i corsi Internazionali di Interpretazione musicale "Città di Norcia" esibendosi sempre in tutti i concerti finali, sia in qualità di solista che come accompagnatore. Nel 2005 ha tenuto un recital monografico per la stagione di musica da camera degli Amici della Musica presso il ridotto del Teatro Gentile di Fabriano. Nel 2008 ha conseguito il Diploma Accademico di II° livello in pianoforte solista con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Perugia, la sua tesi di laurea è stata pubblicata dalla rivista di musicologia "Studi e Documentazioni". Su invito dei maestri Marco Zoni e Gabriele Screpis (primo flauto e primo fagotto dell'Orchestra della Scala di Milano), ha svolto attività di collaboratore pianistico per le loro classi presso i Corsi Internazionali di Interpretazione Musicale di Norcia. Si è esibito in Italia, (Roma, Auditorium Ennio Morricone di Tor Vergata, Perugia Auditorium Marianum, Poliphonica Festival di Visso, Incontemporanea Festival di Noci, Stagione Donatori di Musica di Carrara), e all'estero nelle città di Buenos Aires, sala Internazionale della Musica C. Guastavino, Santa Fe, nell'Istituto Superior della Musica e a Rosario presso la Biblioteca Argentina. In New Jersey al Bergen College of Music e al Oneonta College, a New York al Symphony Space di Broadway. Dal 2008 è docente di pianoforte presso la scuola comunale di musica di Gubbio, e presso l'Istituto Musicale Frescobaldi di Perugia.



MARTEDI 21 APRILE – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA - ORE 21

LA NONA SINFONIA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

CARLA AVENTAGGIATO e MAURIZIO MATARRESE

duo pianistico a quattro mani

LUDWIG VAN BEETHOVEN **Sinfonia n. 9 op. 125**

versione per pianoforte a 4 mani di Hugo Ulrich (1827-1872)

Allegro ma non troppo, un poco maestoso

Molto vivace

Adagio molto e cantabile, Andante moderato, Adagio

Presto, Quasi recitativo ma in tempo, Allegro assai, Allegro assai vivace, alla Marcia

Andante maestoso, Andante ma non troppo, ma divoto, Allegro energico, Prestissimo

Hugo Ulrich (1827-1872) è stato un ottimo pianista, un eccellente didatta, un buon compositore di almeno due sinfonie meritevoli d'attenzione, ma soprattutto è stato uno straordinario "trascrittore". Il pianoforte, che non a caso viene chiamato 'il principe degli strumenti', si presta benissimo a tale funzione che permette di ritrascrivere [scrivere di nuovo] le tantissime note di cui si compongono la IX sinfonia di Beethoven, grazie ai suoi 88 tasti (52 bianchi e 36 neri), che poi nel pianoforte a quattro mani diventano 176... si moltiplicano, d'incanto, offrendo quindi al trascrittore una gamma impressionante di possibilità onde non tradire mai la complessità di una partitura sinfonica, pensata cioè per sintetizzare tutte le voci della compagine orchestrale.. Da notare che nel 1855 Ulrich fece uno dei soliti viaggi di formazione in Italia, la terra del suo desiderio, il "paese delle meraviglie" come la chiamava, vivendo tra Venezia, Torino, Genova, Roma e Milano.



Il Duo **CARLA AVENTAGGIATO** e **MAURIZIO MATARRESE** ha studiato sia in duo che da solista con i Maestri Novin Afrouz, Aldo Ciccolini, Marisa Somma e François Joel Thiollier. Entrambi sono docenti di pianoforte principale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e svolgono attività concertistica sia da solisti che in duo pianistico che li porta a tenere concerti in diverse città italiane ed estere (Torino, Bologna, Bari, Ravello, Roma, Lecce, Avellino, Matera, San Severo, Piombino, Taranto, Cosenza, Cuneo, Marina di Pietrasanta, Roma, Bacau con la Filarmonica "Mihail Jora", R.M. Valcea con la Filarmonica " Ion Dumitrescu, Romania, Polonia, Spagna, Germania, Croazia, ecc.), riscuotendo consensi di pubblico e critica. Il duo ha collaborato con direttori d'orchestra di chiara fama come Mihail Stefanescu, Petronius Negrescu, Dietmar Graf, Dario Bisso Sabàdin. Sono direttori artistici del Concorso Internazionale Pianistico "Città di Acquaviva delle Fonti – Premio Giovanni Colafemmina". Si dedicano in particolare a pagine musicali da lungo tempo dimenticate, allargando così in maniera significativa il repertorio. La ricerca di composizioni per pianoforte a quattro mani ha permesso di scoprire inaspettatamente una copiosa letteratura, in parte del tutto sconosciuta. Tale ricerca permette loro di offrire nelle sale da concerto opere come i Concerti Brandeburghesi di Bach-Reger, l'Albero di Natale e le trascrizioni dei Poemi Sinfonici di Franz Liszt, il Concerto per pianoforte e orchestra di Carl Czerny oltre a pagine famose del repertorio per pianoforte a 4 mani di Dvorak, Debussy, Satie, Ravel, Brahms, Schubert, Mendelssohn e Faurè. Il Duo Aventaggiato-Matarrese si dedica anche al repertorio per 2 pianoforti e 2 pianoforti e orchestra eseguendo musiche di Brahms, Debussy, Sciostakovic, Ravel, Mozart, Bach, Mendelssohn e, nel bicentenario della nascita di Franz Liszt ha eseguito una delle pagine più rappresentative e impegnative del repertorio per due pianoforti: la Nona Sinfonia di L. van Beethoven nella trascrizione originale del musicista ungherese.

"Coppia di pianisti estremamente dotati dal punto di vista strumentale, ma soprattutto illuminata, in piena identità di vedute, da una spirito analitico lucido e fecondo, sorretto da una sensibilità poetica sincera e fremente" (Gazzetta del mezzogiorno- Nicola Sbisà)

MARTEDI 28 APRILE – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA - ORE 21

FRANCO VIGORITO flauto

MAURO RUSSO fagotto

ANASTASIA FROLOVA pianoforte

JEAN BAPTISTE BRÉVAL

FRANÇOIS DEVIENNE

Concertante op. 31 per flauto e fagotto

Maestoso

Andante

Rondò

GAETANO DONIZETTI

Trio in Fa Maggiore per flauto, fagotto e pianoforte

Larghetto

Allegro

PIETRO MORLACCHI

Duetto concertato per flauto e fagotto sopra motivi del M° Verdi



FRANCO VIGORITO Flautista e direttore d'orchestra, si è diplomato presso il Conservatorio di Musica di Salerno con il massimo dei voti e la lode. Ha tenuto concerti in molte città italiane, Russia, Ungheria, Romania. In qualità di solista con l'Orchestra Femminile Italiana di Venezia, l'Orchestra della RTV della Moldavia, l'Orchestra "Hevesi Kamarazenekar" di Heves (Ungheria), la Camerata Romanica di Cluj (Romania), l'Orchestra da camera di Drohobych (Ucraina), Orchestra "Harmonia Nobile" (Ucraina). Ha diretto l'Orchestra Filarmonica del Teatro lirico di Craiova (Romania), l'Orchestra di Stato della RTV Moldava, la Camerata Romanica di Cluj-Napoca (Romania), l'Orchestra "Harmonia Nobile" (Ucraina), l'Orchestra "G. Rossini". È fondatore e direttore della "Chamber Orchestra" con la quale svolge una intensa attività concertistica sia come direttore che come solista. Flautista del quintetto di fiati "I Cameristi Italiani" e del quartetto "Gianella".

È stato il fondatore nel 1988 del Trio Cameristico "Telemann" con il quale tiene numerosissimi concerti, e con il quale è stato il primo a portare la "Grande Musica" e i capolavori della lirica (Il Barbiere di Siviglia, L'Elisir d'amore, Il Campanello, La Traviata, La Serva padrona, Bastiano e Bastiana) sotto forma di Lezioni-concerto (ad oggi oltre 3000) in tutte le istituzioni scolastiche della Campania e del centrosud. Docente e relatore ai corsi di aggiornamento, è considerato dalla critica specializzata uno dei migliori didatta a livello nazionale. Membro di giurie di concorsi internazionali e commissioni ministeriali per i Conservatori di Musica. Pubblica per le case editrici Armelin, Sinfonica, Mnemes. Ha inciso per la Rai, edizioni Paoline, Armelin, Bongiovanni capolavori in prima registrazione assoluta. Dedicatario di molte

composizioni moderne in prima esecuzione. È fondatore e direttore editoriale della VigorMusic, la più importate casa editrice per flauto in Italia. Collabora con i membri dell'orchestra del Teatro "S. Carlo" di Napoli. Collabora inoltre con "I Fiati di Parma" e nel 2015 ha diretto, in prima esecuzione italiana, il concerto in re maggiore di N. Jommelli con la solista Irene Veneziano. Tiene regolarmente concerti in duo col grande flautista Peter-Lukas Graf.

MAURO RUSSO Intraprende lo studio del Fagotto a undici anni, con il maestro Giuseppe Della Valle e successivamente dopo due anni è ammesso al conservatorio Giuseppe Verdi di Torino al quarto anno con il maestro Giovanni Graglia. Nel 1975, si segnala vincendo il Concorso Internazionale "Franco Verganti" di Stresa. Si diploma nel 1980 al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, sotto la guida di Vincenzo Menghini. Si perfeziona poi con il maestro Rino Vernizzi. Nel 1980 vince il Concorso per il Secondo Fagotto nell'Orchestra de "I Pomeriggi Musicali di Milano", ed ottiene la segnalazione di merito al Concorso di Cesena, riservato ai migliori diplomati dell'anno. Dopo aver ottenuto l'idoneità a



far parte della prestigiosa ECYO, diretta da Claudio Abbado, vince nel 1981 il Concorso per Primo Fagotto nell'Orchestra del Teatro di San Carlo, ruolo che ricopre tutt'ora. In seguito vincerà anche il Concorso per Primo Fagotto indetto dall'Orchestra Regionale Toscana. Molto attivo anche in ambito cameristico, si aggiudica il primo premio assoluto in "Trio d'Ance Italiano" (oboe, clarinetto e fagotto: oboista Domenico Sarcina, clarinetista Sisto Lino D'Onofrio, primi strumenti del Teatro San Carlo di Napoli) al Concorso internazionale di Caltanissetta nel 1986. Nel dicembre 2008 esegue in prima mondiale per il Teatro San Carlo alla Rai di Napoli il Concerto per fagotto e orchestra: "Fantasia fantastica" di Salomone Ulisse Corticelli sull'opera "Il bravo" di Saverio Mercadante, revisionato dal maestro Ivano Caiazza. Dal 1990 al 1993 ha collaborato come Primo Fagotto nelle orchestre della RAI di Roma e di Napoli. Mauro Russo ha insegnato presso i Conservatori di Campobasso, Foggia, Messina, Vibo Valentia, Cosenza Trapani, Benevento ed Avellino. Attualmente è Docente al Conservatorio "San Pietro a Majella" ed ininterrottamente dal 1982 è Primo Fagotto del Teatro San Carlo di Napoli. Ha tenuto masterclasses a Valencia, Tallinn e Alicante.



ANASTASIA FROLOVA si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio Ciaikovskij di Mosca nella classe del professor Kseniya Knorre ottenendo (come allieva meritevole) una borsa di studio del Fondo Spivakov. Si è esibita nelle sale da concerto di Mosca, San Pietroburgo, Naberezhnye Chelny e altre città. Ha anche preso parte al Music Perugia Fest nel 2013, dove ha tenuto un recital e da solista con la Israel Symphony Orchestra diretta da Juri Segal. È vincitrice di numerosi concorsi pianistici internazionali. Ha vinto il 2° premio al Festival internazionale di musica slava di Mosca (2011), il 1° premio al Concorso musicale internazionale "Silver Star" (2012) e altri. Nel 2013 ha vinto il 2° premio al Concorso Internazionale Sviridov a San Pietroburgo (il 1° premio non è stato assegnato). Le è stato anche assegnato un premio speciale per la migliore esecuzione delle opere di Sviridov. Successivamente ha tenuto un recital nella Maly Hall della Filarmonica di San Pietroburgo. È anche vincitrice del Concorso musicale internazionale "Romanticismo: origini e orizzonti" alla memoria di Schubert. Nel 2015 ha vinto il 1° premio al V Moscow Contest of Young Musicians. Ha vinto il 3° premio all'undicesimo concorso internazionale di pianoforte a Lagny-sur-Marn (marzo 2017). Anastasia Frolova ha anche suonato con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Dmitry Orlov, l'Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Sergey Skripka, l'Orchestra Sinfonica di Naberezhnye Chelny diretta Andrew Lerman e con l'Orchestra di Mosca "Cantus Firmus" diretta da Alexander Hurgin.

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
MUSICALE

Cellipsis

In collaborazione col Conservatorio Luigi Canepa 



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con il patrocinio del



Comune di Sassari



Fondazione
di Sardegna



Liceo Classico, Musicale e Coreutico
"D. A. Azuni"



ASSOCIAZIONE CULTURALE
INIZIATIVA C.A.M.T.

Ellipsis sostiene l'Associazione di
[Oncoematologia "Mariangela Pinna" Onlus](#)



Bonus Cultura



ANTONIO PUGLIA clarinetto

MARIANO MELONI pianoforte

JOHANNES BRAHMS	Sonata op. 120 n. 1 in Fa minore <i>Allegro appassionato</i> <i>Andante un poco adagio</i> <i>Allegretto grazioso</i> <i>Vivace</i>
ROBERT SCHUMANN	Fantasiestücke op. 73 <i>Zart und mit Ausdruck</i> <i>Lebhaft, leicht</i> <i>Rasch und mit feuer</i>
FRANCIS POULENC	Sonata (1962) <i>Allegro tristemente</i> <i>Romanza</i> <i>Allegro con fuoco</i>
ANTE GRGIN	Concertino

Il Duo **PUGLIA - MELONI**, fondato nel 1983, è formato da musicisti entrambi docenti del Conservatorio di Musica “L. Canepa” di Sassari e provenienti da diverse e prestigiose esperienze concertistiche solistiche e cameristiche. Nel corso della lunga carriera concertistica, svolta in Italia, in vari paesi europei, in Argentina e in Messico, questa formazione ha ottenuto larghi e lusinghieri consensi di pubblico e di critica. Il duo, che quest'anno raggiunge il 37° anno di attività, vanta un vastissimo repertorio che spazia dal 1700 fino alla Musica jazz e Contemporanea, con particolare interesse rivolto alle esecuzioni di composizioni dell'Ottocento e del Novecento. Nel corso degli anni sono diversi i compositori contemporanei che gli hanno dedicato delle opere poi eseguite in prima esecuzione assoluta. Il consolidato affiatamento esecutivo e interpretativo, la preparazione artistica e musicale individuale, insieme alla ricca selezione dei programmi da concerto, sono il punto di forza del duo.

Dove danza il respiro dell'anima è il titolo dell'ultimo CD inciso dai due musicisti, in cui il clarinetto e il pianoforte volteggiano virtuosisticamente nello spazio e nel tempo, conducendo l'ascoltatore in un piacevole viaggio nell'intimo mondo della musica, di ispirazione popolare e non, strettamente legata al movimento e alla danza.

Nei mesi scorsi il duo si è esibito al Museo del Novecento a Milano, in varie località italiane, a Malta, in Spagna e in Kazakistan



ANTONIO PUGLIA si è diplomato brillantemente al Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia e si è successivamente perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena. È stato vincitore di concorsi nazionali e internazionali. È stato ospite di importanti associazioni concertistiche in Europa e in America. Ha effettuato registrazioni per la Radio e ha inciso per diverse etichette discografiche. È stato primo clarinetto solista di orchestre italiane e straniere. Ha ricoperto il ruolo di primo clarinetto nella Stagione d'Opera e Balletto al Teatro alla Scala di Milano. È docente di Clarinetto al Conservatorio Statale di Musica “Luigi Canepa” di Sassari. Tiene spesso corsi di perfezionamento e master di interpretazione musicale. È direttore d'orchestra e, in questa veste, ha diretto concerti sinfonici in Europa e in America. Ha fondato e dirige l'ensemble APClarinetband e l'Orchestra Filarmonica della Sardegna. È direttore della Scuola Civica di Musica di Oristano. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. Suona clarinetti italiani Patricola.

MARIANO MELONI ha conseguito il diploma in Pianoforte col massimo dei voti e la lode al Conservatorio “A. Casella” dell'Aquila e la laurea al DAMS di Bologna. Insegna Pianoforte Principale al Conservatorio “L. Canepa” di Sassari, di cui è stato direttore dal 2000 al 2005. Ha tenuto oltre 700 concerti da pianista, clavicembalista e organista in varie formazioni cameristiche e corali e, come solista al pianoforte, si è esibito in Europa, Messico e Argentina. È stato premiato in concorsi nazionali e internazionali. Ha suonato con diversi complessi, tra cui il Benthien Quartet, l'Accademia Strumentale di Fiati e il Trio Mistral. Ha al suo attivo importanti incisioni discografiche e registrazioni dal vivo effettuate in Germania, Messico e in Italia per la RAI. È il direttore artistico dell'AdC - Orchestra Filarmonica della Sardegna che promuove apprezzate attività musicali in Sardegna e all'Estero. Tiene corsi di perfezionamento e Master-Class di pianoforte e musica da camera. Ha diretto la Scuola Civica di Musica di Tempo Pausania per sette anni e per il triennio 2019/2022 è stato rieletto alla guida del Conservatorio di Sassari.

MARTEDÌ 19 MAGGIO – SALA “PIETRO SASSU” CONSERVATORIO LUIGI CANEPA - ORE 21

PASQUALE IANNONE pianoforte

LUDWIG van BEETHOVEN

Sonata op.57 “Appassionata”

Allegro Assai

Andante con moto

Allegro, ma non troppo – Presto

FRYDERYK CHOPIN

4 Mazurche op. 30

Allegretto non tanto

Vivace

Andante non troppo

Allegretto

FRANZ LISZT

Polonaise-Fantaisie op. 61

Sonata in Si minore

“Ricordo Pasquale Iannone, giovanissimo, seduto al pianoforte nella mia classe presso l’Accademia di Biella per passarvi un’audizione. Rimasi subito colpito dalla potenza del suo suono ottenuto senza sforzo visibile, nonché dalla coerenza del suo discorso musicale, diretto, scevro da manierismi di dubbio gusto. “Ecco un elemento che si farà strada” – pensai – e non credo di essermi sbagliato. Oggi Pasquale Iannone conta tra i pianisti che “sanno” non soltanto suonare ed interpretare, ma affrontare altresì le pagine più ardue del repertorio virtuosistico; quel repertorio pressoché scomparso da una quindicina d’anni dai programmi pianistici” ALDO CICCOLINI

Con queste parole Aldo Ciccolini ha concesso il suo viatico a **PASQUALE IANNONE** il quale ha ripagato questa fiducia con la dedizione, il rigore e l’entusiasmo che hanno sempre caratterizzato il suo pianismo, riscuotendo successi in prestigiosi concorsi internazionali come il “Casella” a Napoli, il “Gina Bachauer” a Salt Lake City, il “New Orleans” (USA), la Web Concert Hall International Competition (USA).

Attualmente, nel prosieguo di una carriera che lo ha portato a suonare sia in recital che da solista con l’orchestra in Italia, USA, Giappone, Germania, Romania, Spagna, Belgio, Turchia, Sud Africa, Francia, Corea del Sud, Inghilterra, Scozia, Venezuela, Messico, in templi del concertismo come la Carnegie Hall a New York, la Sala Verdi di Milano, la Kumho Recital Hall di Seoul, Pasquale Iannone si è affermato come pianista e come didatta di caratura internazionale portando, in questa ultima veste, i suoi allievi a primeggiare nelle più grandi competizioni internazionali.

Le sue incisioni discografiche e le sue esecuzioni di brani come il Concerto op.59 di Moszkowsky e del Concerto n.4 di Scharwenka, oltre che del repertorio più consueto, lo hanno collocato nella cerchia dei migliori pianisti italiani apprezzati anche all’estero nella stessa misura.

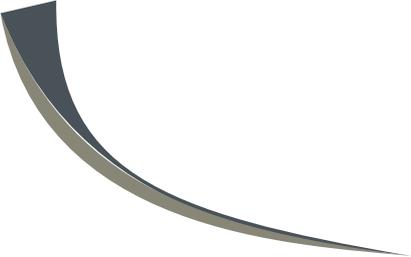
Negli ultimi due anni, Pasquale Iannone ha suonato sia in recital che con orchestra in Italia, Romania, Giappone, Francia, USA, Germania ed ha debuttato con grande successo in Turchia (Istanbul) con la Wiener KammerSymphonie ed in Messico con l’Orchestra Sinfonica del Estado del México.

Nel Giugno 2014, è stato inoltre invitato a far parte della giuria del “Gina Bachauer International Artists Piano Competition” (Salt Lake City – Utah – USA).

Ha effettuato una tournée in Cina, ha suonato il Concerto Soirée di Rota a Budapest con la MAV Symphony Orchestra, ha debuttato in Bulgaria con il 5° Concerto di Beethoven, ha suonato ad Ankara con la Baskent Chamber Orchestra, è tornato in recital a Milano in Sala Verdi, ha debuttato in Polonia in recital ed al Gasteig di Monaco di Baviera (Sala Carl Orff), città in cui è tornato nell’aprile 2017 per suonare nella Herkulessaal il Concerto n.3 di Beethoven.

Nel 2018, ha debuttato in Portogallo col Concerto n.2 di Rachmaninov. È stato da poco pubblicato un suo Cd sulla rivista nazionale Suonare News.





HOTEL
CARLO FELICE



Four yellow stars are positioned below the text 'HOTEL CARLO FELICE', indicating a four-star rating.

SASSARI

Via Carlo Felice, 43

Tel. 079 271440 - 41

Fax 079 271442

MEETING
MATRIMONI